Anno X. Martedì 19 Gennaio 1875 N. 16.

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche.

Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

INSERZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea. Annunzi amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garamone.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N. 14.

Udine, 18 Gennaio

Uno dei promotori del *pronunciamento* alfonsista, il generale Martinez Campos, nominato capitano generale della Catalogna, ha pubblicato il seguente proclama che si può riguardare come il programma politico di una numerosa frazione del partito alfonsista: « La monarchia legittima, cioè la monarchia costituzionale, è stata ristabilita, e con essa l'impero della legge; la religione e la libertà della patria fanno una cosa sola; il re affermò nel suo programma di essere ad un tempo cattolico come i suoi maggiori e liberale come il suo secolo; ecco le ragioni le quali mi fanno sperare che coloro i quali sostengono un re e principii impossibili in questa classica terra della libertà, deporranno le armi. L'immensa maggioranza di coloro che si sono messi nelle loro file, vi furono spinti dalle persecuzioni e dagli eccessi della rivoluzione. Apriamo loro le braccia e dimentichiamo odii e rancori. » A questo proclama bisogna contrapporre quello pubblicato pure in Catalogna dal generale carlista Saballs, il quale invoca il disprezzo dell'opinione pubblica sopra i generali repubblicani che, dopo avere cacciata Donna Isabella, richiamano ora sul trono il suo giovine figlio. « Combattiamo, egli dice, con più » energia di prima questo esercito di mercenari, in nome della religione, della patria, » del nostro re e dei nostri *fueros*.» Come si vede, i carlisti e gli alfonsisti sono lontani dal porsi d'accordo.

Oggi è recisamente smentito che il *Nautilus* avesse sbarcato il suo equipaggio a Zaraus per ottenere dai Carlisti soddisfazione dei danni recati alla nave tedesca *Gustavo*. Era infatti una notizia da accettarsi con molta riserva, dovendosi ritenere che la Germania ci avrebbe pensato due volte prima di indursi ad un intervento diretto, materiale nelle faccende spagnuole. Oggi poi i carlisti cercano di attenuare la loro responsabilità nell'affare della nave tedesca il cui equipaggio fu accolto da essi a fucilate; segno che, ad onta dei rimbombanti proclami di Don Carlos e di Saballs, il carlismo si sente in una posizione difficile, in cui è mestieri cercare di non accrescere il numero dei proprii nemici.

L'Assemblea di Versailles procede alacremente nella discussione della legge sui quadri dell'esercito, e a quest'ora ne ha già votati gli articoli più importanti. Frattanto le disposizioni dei partiti, per ciò che riguarda l'imminente discussione delle leggi costituzionali, non sono divenute più concilianti. Si prevede che la battaglia sarà combattuta aspramente e sarà decisiva, e che il governo si troverà costretto o a sciogliere l'Assemblea, o a ritirare le leggi provvedendo poi amministrativamente, e in via provvisoria, alla cosa pubblica per tutta la durata dei poteri del Maresciallo. La prospettiva dello scioglimento è considerata senza timore dai radicali e dai bonapartisti, cioè dai due soli partiti che rispettivamente si lusingano della vittoria nel suffragio universale. Certo è che i legittimisti e i partiti intermedii si vanno screditando di giorno in giorno, e che la lotta si deciderà fra imperialisti e repubblicani, come si è sempre preveduto.

Del ballottaggio avvenuto ieri nel dipartimento degli Alti Pirenei abbiamo oggi solo notizie parziali, ma queste bastano a far presagire il risultato finale di quella elezione. Difatti sopra 26 cantoni si conoscono i risultati di 21 e questi risultati ci dicono che il candidato bonapartista Cazeaux ebbe 22,829 voti, mentre il settennalista Alicot ne ebbe 18,222. Altro segno dei tempi, ed altro avvertimento all'Assemblea delle disposizioni del paese a suo riguardo.

Il telegrafo ci parlò d'una lettera del signor Gladstone, colla quale il capo dei *whig* dichiara di rinunciare alla direzione del suo partito. Questa risoluzione conforme all'attitudine presa dal sig. Gladstone dopo la caduta del Ministero da lui preseduto, gia era conosciuta prima della pubblicazione della lettera, come si rileva dalle seguenti parole del *Times*: «Egli, il sig. Gladstone, prese la risoluzione di vivere in avvenire nel Galles settentrionale, dedicando sè medesimo alla letteratura ed alla vita campestre, visitando Londra soltanto come puo farlo un gentiluomo di campagna, che ha sede in Parlamento, gusto per le belle arti ed acuta percezione delle controversie ecclesiastiche. A Westminster, e da Westminster, egli andrà e verrà con viglietti di andata e ritorno, saltuariamente, sempre ritornando in fretta a Galles ed alla letteratura, allorquando sarà cessato il motivo che lo avrà tirato fuori di là. La letteratura, o ciò che vien chiamato con questo nome, sarà, in avvenire, la principale occupazione del signore di Hawarden.»

COSE PROVINCIALI (*)

Il voto di conciliazione pronunciato dal Provinciale Consiglio nella sua seduta del 30 p. p. dicembre non poteva trovare in noi — che quantunque in disparte da ogni vita pubblica non c'interessiamo per questo con minor cuore al benessere del nostro paese — una eco più lieta; ci avrebbe però meglio soddisfatto se, eccezione fatta delle strade carniche, si fosse limitato ad affermare puramente il principio che così felicemente prelude nell'Ordine del Giorno votato, od altrimenti, passando, come ha fatto, a dettagli pratici, avesse compresi addirittura con maggiore estensione ed in pari tempo con più solidità i veri bisogni ed i veri interessi della Provincia.

E diffatti, dopo che si ha tanto stigmatizzato e condannato l'errore economico della *provincializzazione* coatta delle strade carniche, a noi sembrava che non s'avesse dovuto rincarirne volontariamente la dose con un secondo errore, quale si è quello di *provincializzare* tre strade: quelle di Maniago, di Spilimbergo, e di Cividale, la cui provincialità, reiteratamente e recisamente disconosciuta e negata dal Consiglio, non può alla fin fine vantare titoli migliori di quelli cui potrebbero mettere innanzi parecchie altre, come ad esempio quelle da S. Daniele ad Udine, da Latisana a Codroipo, dal confine del Judri presso Brazzano per S. Giovanni di Manzano ad Udine, da Paluzza a Tolmezzo, e via discorrendo, — le quali sono e rimangono comunali.

Di provinciale interesse son ben piuttosto i ponti che mancano, ed i quali si devono od almeno si dovrebbero, costruire sul Cellina — sul Cosa — sul Meduna presso Cavasso — sul Torre presso Buttrio — sul Natisone a Manzano — sul Cormor lungo la via che da Udine per Martignacco mette a S. Daniele, e l'altro presso Mortegliano, — e sovra ogni altro il ponte attraverso il Tagliamento allo stretto di Pinzano; come pure di provinciale non minore interesse è il tratto di strada che manca ancora fra Tarcento ed Attimis onde alla radice delle prealpi poter annodare, in diretta comunicazione fra loro, gl'importantissimi sbocchi delle vallate del Tagliamento, del Fella, del Torre, del Cornapo, del Grivò, del Natisone, del Judri, che è quanto dire i Distretti di Tolmezzo, di Moggio, di Gemona, di Tarcento, e di Cividale, e con essi i tre valichi della frontiera a Pontebba, a Stupizza, ed a Brazzano; ma di coteste opere io non veggo che nel voto di conciliazione s'abbia tenuto conto se non che parzialmente, di quelle cioè che concernono i passaggi sul Cellina e sul Cosa, nel mentre se v'era un'opera che meritasse menzione speciale e di precedenza nel voto, quell'una è senza dubbio il ponte allo stretto di Pinzano, intorno alla cui peculiare e prevalente importanza non vi può essere tampoco discussione, le quante volte considerare si voglia, che la Provincia nel centro suo di gravità, etnografica, industriale, e commerciale, (e cioè in quella zona di contrafforti e pianeggiante, che stendesi da est ad ovest fra l'agro di Gemona e la strada provinciale denominata la Maestra d'Italia) si trova solcata e divisa nel suo mezzo dall'ampio ed impetuoso torrente il Tagliamento, senza che lunghesso, e per una estesa di Kil. 70 e più, vi sia un solo ponte che ne congiunga le due sponde.

È adunque, noi lo ripetiamo, per coteste e per simili opere, le quali, onde poter effettuarsi aspettano l'indispensabile concorso della Provincia, che avremmo desiderato un più esplicito, un più largo, un più generoso programma da parte del Consiglio; noi avremmo cioè veduto con piacere che si fosse addirittura decretato un millione di lire da erogarsi in un periodo di dieci anni in altrettanti sussidj per l'apertura di nuove comunicazioni, per la continuità di quelle che sono interotte o rese difficili e pericolose dai torrenti, e per la condotta di acque nelle regioni che ne difettano; e tutto ciò con la certezza che la Provincia nei suoi generali interessi ne ritrarrebbe un cospicuo tornaconto.

Per converso la *provincializzazione* delle tre strade di Maniago, di Spilimbergo e di Cividale, che viene a costare alla Provincia non meno di 270,000 lire non farà che si muova su di esse nè una tonnellata di merce, nè una persona di più.

Abbiamo detto L. 270 mille sapendo di essere nel vero, perocchè di coteste cose un pochino ce ne intendiamo anche noi, — e valga il conto: i Kilometri delle tre strade assieme sommati sono all'incirca 50, e per ogni anno = Kilometro (si faccia pure quanta economia si vuole) occorrerà per lo meno la spesa: *a)* di L. 100 per 1/4 di cantoniere — *b)* di L. 120 per la dotazione della ghiaja — *c)* di Lire 30 pel restauro dei manufatti e per la manodopera sussidiaria nello sgombro di nevi ed altre esigenze straordinarie di mantenimento — *d)* di L. 20 per la sorveglianza ed ispezione tecnica — in tutto quindi L. 270 per ogni anno = Kilometro e pei 50 anno = Kilometri L. 13,500; le quali capitalizzate al *venti* per *uno* corrispondono esattamente alla somma che abbiamo più sopra asseverata.

Ciò ritenuto noi non ci occuperemo a dimostrare come quelle L. 270 mille s'avrebbero potuto nella vece destinare ad opere di reale e più complessivo interesse delle regioni, cui le tre *neoprovincializzate* strade appartengono, ben poco o quasi nulla giovando ad esse regioni il parziale sollievo che alcuni pochi comuni soltanto potranno risentire nei rispettivi loro bilanci pel passaggio delle loro strade nell'Elenco provinciale; ma ci limiteremo ad una sola considerazione, cui esprimere ci giova mediante l'eloquenza del parallelo di queste due cifre: *da una parte* alle strade di Maniago, Spilimbergo e Cividale, che sono un bisogno soddisfatto perchè già esistono, si son dedicate L. 270,000 infruttuose e che non aumenteranno di una linea il movimento sulle strade medesime; — *dall'altra* pel canale del Ledra un *desideratum* supremo di secoli, e la cui effettuazione sarebbe la redenzione igienico-economica di tanti paesi, non altro che L. 100,000!

Del resto se l'accennata aggiunta di strade provinciali, che noi consideriamo come un'errore economico, era veramente una *conditio sine qua non* della tanto desiderata e tanto indispensabile conciliazione dei partiti in seno al provinciale Consiglio, noi per questa volta applaudiamo all'errore, ma vi applaudiamo però a patto che la conciliazione, in omaggio ai principj di giustizia distributiva, cui ha dichiarato volersi inspirare, si ricordi di estendere equamente i suoi frutti a profitto altresì di quelle opere che siamo venuti più sopra annoverando e di ogni altra congenere di pubblica utilità, e le quali nel dettaglio del programma rimasero dimenticate.

Notiamo che il voto della conciliazione ha avuto eziandio un'altro importante merito, ed è quello di avere rimessa la questione delle strade carniche su quella retta via, cui un balzano ordine del giorno, inconsultamente accolto nella seduta dell'8 aprile dec. anno, gli aveva fatto smarrire; — il Consiglio, cioè, conformemente a quanto gli avevamo predetto in una nostra corrispondenza al *Giornale di Udine*, ha riconosciuto il bisogno di dover ritornare ed è ritornato sui suoi passi, onde accogliere integralmente quel partito che gli era stato con tanta saviezza tracciato dalla conferenza dei rappresentanti politici ed amministrativi della Provincia, e cui nella più sopra citata seduta noi, con qualche insistenza ma indarno, gli raccomandavamo.

(*) Accogliendo volentieri questo articolo del nostro amico Ottavio Facini, ci rallegriamo ad ogni modo, con lui stesso, che si abbia cercato ed ottenuto una conciliazione tra le diverse parti della Provincia, la quale potrà sempre più far comprendere la consolidarietà degl'interessi tra le varie sue parti e l'opportunità ed il dovere di riunirli tutti in un fascio per il bene comune. V.

APPENDICE

QUA E LÀ

(DIVAGAZIONI)

Un saluto al *sole d'Italia,* al sole cantato dai poeti in tutte le nostre epoche letterarie... e che da parecchi giorni le nuvole e le nebbie ci nascondevano, congiurando così eziandio il tempo melanconioso ad aumentare l'ordinaria flacchezza della stagione invernale.

E peggio che non da noi, in altri paesi; per esempio a Parigi, dove, nella notte dall'ultimo del 74 al primo giorno del 75, sui selciati si stese, per l'acquarugiola e pel gelo successivo, una superficie vitrea che astrinse que' bravi cittadini a far prodigi di ginnastica, interruppe per qualche giorno la locomozione, e cagionò le storpiature di gambe e di braccia, ed altri tragici accidenti che arricchirono di nuovi dati la Statistica delle disgrazie.

Ma, siccome non ogni male viene per nuocere, così gli accidenti del corrente inverno ha invogliato non pochi studiosi a studiare la teoria, o, meglio, le teorie fisiche circa l'azione del freddo sul nostro globo. E (a conforto degli idolatri della scienza moderna) conviene sapere che, su tale argomento, v' hanno due teorie diametralmente opposte. La prima assicura che tutti gli anni gl' inverni si fanno meno rigidi, e l'altra annuncia francamente che il freddo deve diventare sempre più intenso!!! Io davvero non mi sento in animo di parteggiare per cose di così lieve momento. Quelli che vogliono ammettere decrescimento graduale nel rigore degli inverni, asseriscono di ricavare codesta conseguenza scientifica dalle osservazioni fatte in un secolo. Gli altri, capitanati dal dott. Furster (che non ho l'onore di conoscere) si fondano su complicati fatti astronomici in rapporto col nostro globo.

Però, se fosse vera la prima, ne avrei piacere, dacchè nell'inverno la fantasia s'intorpidisce, manca l'elasticità dell'ingegno per lavori di qualche lena... Poi lo stesso *sole d'Italia* ne scapiterebbe nella riputazione presso i nazionali ed i forestieri, qualora, venuti questi qui per salute, avessero a trovarsi avvolti tra le nebbie di Londra, o a sentire, qualche giorno, il freddo di Siberia.

Ma se fosse anche vera la seconda teoria od ipotesi, quella del dott. Furster, non mi dispererei, dacchè il raffredamento progressivo procede, secondo questo scienziato, con sufficiente lentezza. Infatti esso raffreddamento del nostro globo cominciò nel 1248 dell'èra volgare, ed il *maximum* del freddo (dice il Furster) sarà raggiunto nell'anno 11,716!!! E che sarà allora dell'Europa? che della schiatta umana? Lasciamone la cura al dottore tedesco. Io so che l'uomo gonfio per la conquista di tante scienze, non conosce l'ultima parola di nessuna. Il mistero lo spaventa, e il mistero lo consola.

Intanto, ristabilito il tempo sereno, anche il Carnovale sarà meno impacciato. Sino ad oggi non fece parlare di sè in nessuna città d'Italia. Che la *carnival-Nation*, come ci chiamavano scherzando certi eccentrici Inghilesi, volesse proprio metter giudizio?

Io non mi getterei al disperato, poichè di carnevali ne ho veduti molti; ma non so come la giovane generazione possa renunciare al suo diritto a divertirsi, e non ci credo, e non crederei nemmanco che la rinuncia avesse a tenersi valida per i posteri.

Tuttavia segniamo codesto fatto del 75, la fiacchezza del Carnevale. Che anche il Carnevale risenta del *malcontento amministrativo* o più specialmente del *malcontento finanziario?* Non credo nemmanco questo, perchè per divertirsi si trovano i quattrini. Piuttosto vo' ritenere che gl' Italiani, datisi a cose serie, aspirino ad essere rintegrati nella fama presso quelli stranieri che, burloni, li chiamarono *carnival-Nation*.

Ma, anche fiacco, il Carnevale del 75, lascierà traccia nella classica storia dei Carnevali d'Italia. E se a Udine (come narra il Cronista del piano superiore) le prime espansioni di esso si manifestarono domenica al *Nazionale*, e ieri sera al *Casino*, da Torino ricevemmo or ora il programma di *Gianduia*, e sappiamo che a Roma la Società di *Pasquino* dà ancora segni di vita, e che a Milano si promuove una sottoscrizione per la baldoria degli altrui giorni, e che a Verona il *venerdì gnoccolare* sarà anche ques'anno celebrato col tradizionale suo rito.

Evviva, dunque, a tutti quelli che ci vogliono beneficare con un pochino d'allegria! Evviva a *Gianduia XIII*, cui, tra codesti signori, accordiamo volentieri il primato! *Viva 'l carlevé, viva 'l rabel, viva noi!*

Oltrechè pei balli e per gli spettacoli popolari il Carnevale è la stagione de' pransi più o meno diplomatici. Attenti, dunque, specialmente a questi ultimi. Un *pranzo diplomatico* va studiato per benino, onde scrutare gli enigmi della politica europea.

Qualche mese fa a Parigi, la comparsa troppo requente delle *carpes à la Chambord* in certi

comandammo come il partito unico che offrire possa una accettevole uscita nella scabra e pregiudicata quistione. Con la nuova sua deliberazione il Consiglio ha spianato al Governo il terreno di cui ha duopo onde potere, senza disdire alle già emesse decisioni e mediante l'assimilazione delle strade in contesa a quelle del Napoletano, rimediare alla improvvidamente imposta classificazione, e per tale modo mitigarne sensibilmente i gravosi effetti; ed in conseguenza la intricata e grave questione delle strade carniche la si può omai dichiarare definitivamente, ed allo stato delle cose, anche favorevolmente risolta.

Di cotesto suo atto noi felicitiamo il Consiglio non senza però rammentargli cosa che ci permettemmo di dirgli altra volta, ed è: che la strada carnica del Mauria la si appella tale impropriamente perocchè oggidì essa s' arresta al piede del giogo che porta quel nome, — che perciò onde acquisti la importanza di cui può essere suscettibile vuol essere compiuta altresì in quella tratta che manca e rimane a costruirsi attraverso il valico del Mauria a fin di porre la Carnia in comunicazione diretta col limitrofo Cadore, con la strada d'Alemagna a Tai e col capoluogo della Provincia di Belluno, e che all'uopo rendesi indispensabile d'insistere presso il Governo perchè venga dichiarata provinciale anche la sezione che stendesi sul displuvio del Piave in territorio Bellunese. La Provincia deve non temere a spendere di più pur di rendere fruttuosa quella spesa, cui con l'accettata classificazione della detta strada, si è di già immutabilmente sobbarcata.

O. Facini.

ITALIA

Roma. Fra i progetti di legge che il ministro delle finanze presenterà alla Camera, vi è pur quello relativo alla perequazione fondiaria. Questo progetto, scrive l'*Italie*, è preceduto dalla esposizione dei motivi, nei quali sono confutate le critiche di cui fu soggetto da parte della stampa e del pubblico. Del resto è identico a quello che fu presentato nell'ultima legislatura.

— L'on. ministro della guerra, ripresentando alla Camera il progetto di legge per la difesa territoriale dello Stato, domanderà la sollecita discussione di questo e delle leggi militari da lui proposte, mettendone in rilievo l'assoluta necessità. L'onor. ministro parlerà pure della parte finanziaria che si riferisce al suo bilancio, ed esporrà chiaramente quali somme occorrono per compiere l'ordinamento dell'esercito.

— I provvedimenti finanziari che il Presidente del *Consiglio intende* proporre alla Camera, riguardano principalmente il Dazio Consumo e le modificazioni ai trattati commerciali. Rinnovando gli appalti coi Municipii e modificando le tariffe doganali, l'on. ministro ritiene che si potrebbe aver una maggiore entrata di 25 milioni.

— Siamo assicurati che l'on. ministro dei lavori pubblici ripresenterà alla Camera il progetto di legge per sussidii alle Provincie che maggiormente difettano di strade provinciali.

— Il corrispondente romano della *Gazzetta dell'Emilia* crede che gli abboccamenti avuti da S. M. il re cogli onorevoli Sella e Lanza, e e dei quali ebbero tanto ad occuparsi i giornali avrebbero avuto unicamente lo scopo di assicurare la formazione della maggioranza in appoggio dell'attuale ministero, in cui,— risulta all'accennato corrispondente —la Corona ha così piena fiducia che « mai fu così sollecita di vedere consolidato il ministero presiednto dall'on. Minghetti. »

—Secondo l'*Amministrazione italiana* sarebbe intenzione del ministro Minghetti di riordinare assolutamente il ruolo generale di tutti gli impiegati dello Stato, devenendo all'abolizione degli scrivani straordinarii, a' quali sarebbe offerto modo di subire un esame onde onde far passaggio nell'organico degli ufficii d'ordine.

ESTERO

Francia. Il *Gaulois* dice che incomincia ad acquistar terreno anche nell'estrema destra l'idea di sciogliere l'Assemblea. Un deputato molto autorevole, che ebbe già una parte importante nei negoziati di Frohsdorff, ha espresso francamente l'opinione che il miglior partito del momento è di sciogliere l'Assemblea. Anche i bonapartisti, che sperano molto dalle elezioni generali, sarebbero di questo avviso.

— Leggiamo nel *Pays* che dopo uno scambio di lettere cortesissime tra la marescialla Mac-Mahon e la principessa Matilde Bonaparte, la marescialla è andata a far visita alla principessa.

— A proposito della causa Guizot contro la Imperatrice Eugenia, il *Gaulois* pubblica un lungo articolo destinato a sostenere la tesi che il Sovrano dà ma non presta. « No, signor Guglielmo Guizot — dice il giornale bonapartista — il Sovrano non presta. Quel giorno dell'anno 1855, nel quale l'Imperatore Napoleone III, ordinò all'intendente della sua lista civile di darvi 50 mila franchi destinati a pagare un debito d'onore, il Sovrano ebbe in animo di farvi un dono, capite? un vero dono, e i contabili della lista civile non scrissero all'attivo della cassa l'ipotesi di un rimborso da parte vostra.

« I privati sono padroni di prestare; il Sovrano non può farlo. Il diritto di dare è uno dei suoi attribuiti, come quello di grazia. Al modo stesso con cui la sua autorità suprema cancella una condanna regolare, possiede l'augusto privilegio di sdebitare da ogni obbligo di riconoscenza quello fra i suoi sudditi che giudicò degno della sua liberalità.

« Il Sovrano non può mai avere dei debitori. »

—A titolo di curiosità riferiamo la seguente corrispondenza della *Koelnisehe Zeitung* da Parigi: Ieri ho saputo, che la signora Stone, lady *mayoress* di Londra (andata a Parigi con suo marito in occasione dell'apertura del nuovo Teatro dell'opera) era stata incaricata dall'ex-imperatrice Eugenia di un messaggio alla marescialla Mac-Mahon. Mi è stato detto, che la signora *mayoress* ha rinnovata alla marescialla certe promesse circa il matrimonio del principe imperiale, e comunicato che l'ex-imperatrice è certa, che la restaurazione di suo figlio incontrerebbe presso le Potenze estere così poche difficoltà come quella di *Alfonso* XII di Spagna. Quest'incarico della signora *mayoress* trova una spiegazione nella circostanza, che suo marito ha un podere vicino a Chislehurst ed è in relazione con quella *Corte*, e che la signora Stone è in grande intimità coll'ex-imperatrice. Non so come la marescialla abbia accolto le profferte della signora Stone. Ma non è passato inosservato, che il maresciallo Mac-Mahon, — essendoglisi presentato il prefetto di polizia per domandarglisi se doveva prendere misure di precauzione contro la dimostrazione bonapartista nella chiesa di St. Augustin, — montò in collera e lo mandò via dicendogli, « che non esisteva nessuna cospirazione bonapartista, e che dovesse lasciar tranquilli i bonapartisti. »

Spagna. La *Gaceta de Madrid* pubblica un decreto con cui sono rimessi a disposizione degli arcivescovi e vescovi gl'immobili ecclesiastici, che, contrariamente alla convenzione conclusa con la Santa Sede nel 1860, sono attualmente in mano dello Stato, in seguito a disposizioni posteriori, nè sono pel momento impiegati a un pubblico servizio.

— Sull'ingresso di Re Alfonso a Madrid, avvenuto il 14 corr. riproduciamo le seguenti notizie della *Bullier*:

Il re giunse alla Stazione al tocco e fu ricevuto dai membri del governo e dalle autorità civili e militari.

Subito dopo montò a cavallo, recandosi alla Madonna d'Atocha, quindi al Palazzo reale, fra una immensa folla plaudente.

Quando giunse all'arco di trionfo, la folla gli fece una ovazione entusiastica: le grida di *Viva el Rey* raddoppiarono d'intensità. Le signore gettavano fiori e corone. Lungo le vie percorse dal reale corteggio furono lanciate delle colombe, come simbolo di pace.

La città brillantemente illuminata: le vie gremite di curiosi. Il Re è uscito a sera tarda, in carrozza scoperta. Le musiche militari suonavano dovunque la marcia reale.

— Un dispaccio di Re Alfonso alla regina Isabella sua madre, dice: « Il mio cuore è commosso dal grido del popolo spagnuolo che mi ha acclamato per la prima volta a suo padre. Io ti ringrazio ed accetto la benedizione materna come quella di Dio che io prego per me e pei miei figli catalani! »

Belgio. I giornali clericali del Belgio lodano il Consiglio comunale di Nivelles perchè ha deliberato con sei voti e quattro astensioni di non concedere ad una compagnia l'autorizzazione di dare delle rappresentazioni drammatiche in quel teatro, perchè il Consiglio non conosce nè le produzioni, nè gli attori e perchè «il teatro è generalmente cattivo.»

L'*Indèpendance Belge* biasima severamente questa deliberazione, e crede che il governatore della provincia debba sospenderne l'esecuzione, salvo poi al ministero di annullarla.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Collegio degli Avvocati presso i Tribunali di Udine e di Tolmezzo è convocato pel giorno di domenica 31 gennaio corr., alle ore 11 ant., nella sala delle udienze civili nel locale del Tribunale di Udine, per versare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Comunicazione del Presidente:

2. Nomina di cinque membri del Consiglio, in surrogazione o conferma degli usciti per sortizione, che sono i signori avvocati:

1. *Delfino Alessandro* tesoriere — 2. *De Portis* cav. *Giovanni* — 3. *Malisani Giuseppe* — 4. *Piccini Giuseppe* — 5. *Putelli Giuseppe Giacomo* presidente.

3. Discussione e deliberazione sul conto presuntivo dell'anno, e sulla tassa per far fronte alle spese.

L'adunanza sarà valida se v' intervenga almeno la metà dei componenti il collegio.

Società di ginnastica. Ieri la Rappresentanza provvisoria radunatasi nella Sala del Casino statuiva prendere alcune misure necessarie al buon andamento della nuova Società. Si occupava in primo luogo della nomina di un cassiere e di un esattore. Fu pregato di accettare interinalmente quel primo incarico il signor *E. Volpe*, che gentilmente accettava, e quale esattore, venne nominato il sig. *F. Cirello*. I Soci di buona volontà possono quindi trasmettere direttamente al cassiere le quote, qualora non intendano di farlo a mani dell'esattore. Quale recapito per ricevere nuove associazioni o per comunicare colla Rappresentanza venne accettato lo studio dell'avv. *A. Centa*, come quello che si presta ottimamente a ciò per essere in posizione centrale (Via Manzoni, Casa Toppo) ed essere aperto quasi tutto il giorno. Visitata la Sala concessa dal Municipio, si incaricò una Commissione composta dei Soci De Girolami, Del Fabbro e Centa, di provvedere all'addattamento della medesima, e all'acquisto necessari per arredarla conforme allo scopo. Finalmente si prese atto di un dono di lire 200, fatto alla Società dal consigliere sig. G. B. Tellini, a cui la Rappresentanza indirizzava una lettera di ringraziamento, che quanto prima pubblicheremo. Per noi tale atto non ha bisogno di commenti. Lo riproduciamo ben volentieri come quello che dovrebbe essere posto in capofila nella *cronaca del bene* e come *esempio imitabile* per coloro, che amano le istituzioni, che, come questa, sono di decoro e di somma utilità pel paese.

Sottoscrizione a favore della famiglia del testè defunto prof. Raffaello Rossi.

Somma antecedente L. 2054,80

Offerte pervenute a mezzo del sig. Francesco Montini, Direttore delle scuole elementari in Cividale.

Montini Francesco l. 3, De Portis Marzio l. 3, Paciani Luigi l. 1, Giacomo Gabrici l. 3, avv. Carlo Podrecca l. 2, Carbonaro Antonio l. 3, dott. Giovanni Manzini ingegnere l. 2, dott. Giovanni Dorigo l. 2, Miani Giuseppe l. 1, Dorli Giuseppe l. 2, Munero Vincenzo l. 1, Alunni elementari l. 12.10, Sclausero dott. Luigi l. 1, Barale Lorenzo cent. 50, Podrecca Guido alunno cent. 50, Giacomo Brun l. 1, dott. Secondo Fanna l. 2, Riccardo del Torre l. 5.

Totale L. 45.10.

Valentino Pagura di Mortegliano l. 5, ingegn. co. Detalmo di Brazzà l. 5.33.

Totale compl. L. 2110.23

Nelle sale del Casino le danze cominciarono jeri sera verso le nove e mezza e si protrassero sino a tarda notte. Sebbene non ci fosse folla, e mancassero parecchie delle nostre gentili signore che usavano onorar quelle sale, pure la serata passò lieta e con soddisfazione degli intervenuti. Cosichè queste feste di famiglia tra i Soci potranno nel brevissimo Carnevale del 1875 bastare ai nostri giovanotti e alle signorine che amano la danza, senza che s'abbia anche il *ballo grande*. Così si lascierà campo libero ai Veglioni mascherati del *Minerva* e del *Nazionale*.

Ai cultori delle scienze mediche facciamo noto che il benemerito Balbi-Valier, testè defunto a Venezia, ha ordinato nel suo testamento « che sia stabilito un annuo premio di franchi tremille da darsi all'Italiano, che avesse fatto progredire in quell'anno le scienze Mediche e Chirurgiche sia coll'invenzione di qualche utile istromento o di qualche ritrovato che servisse a lenire le umane sofferenze o pubblicando qualche opera di sommo pregio. Se nessuno fosse degno di tal premio si raddopierà con quel denaro il premio del venturo anno e così via via sino a che la Commissione giudicherà qualcuno degno di percepirlo per intero più o meno ingrossato dai precedenti anni». L'Istituto delle Scienze di Venezia è stato pregato dal generoso testatore di incaricarsi e giudicare a chi spetti.

Un rimedio alla difterite si continua a cercare dai medici. Eccone un'altro proposto dal dott. Fera nel *Progresso* che crediamo opportuno di riprodurre: «Si faccia un pennello di crini di cavallo, si tagli distante dalla stecchetta che lo porta, un tre o quattro millimetri, si avrà in tal modo più che un pennello, un'aspra spazzoletta, che immersa nella polvere finissima di *solfato di ferro purificato* potrà facilmente staccare la *placca difterica* che è sulle tonsile, nel laringe, nel velo pendolo palatino o altrove; il pennello s'imbratta tante volte del solfato di ferro, e tante volte si porta in gola, strofinando l'*aja difterica* fortemente finchè sanguini molto, e immediatamente vedrete sparire il colore perlaceo della difterite, e le superficie diveranno rosse, o se nel mezzo dell'*aja* resta qualche cosa di non rosso, presenterà l'aspetto di una quantità di muco sanguigno che si stacca con le susseguenti medicature.

Il rimedio si userà due volte al giorno, e fin dalla prima o seconda medicatura il calore febbrile gradatamenta discende, le adeniti cervicali diminuiscono e spariscono interamente, fra tre o quattro giorni gli ammalati risanano.»

La chiamata della 2ª categoria. Il ministero della guerra ha determinato che gli uomini di 2ª categoria della classe 1853 siano chiamati sotto le armi nel corrente anno 1875 per la durata di 50 giorni, onde ricevere l'istruzione militare. La loro presentazione ai distretti seguirà in due volte, cioè al 15 marzo e al 17 maggio.

Divieto tolto. Leggiamo nel *Tempo* d'oggi: Un telegramma da Roma, ricevuto jeri, ci annunzia che la deputazione triestina recatasi colà pell'affare delle pelli in esportazione da Trieste, venne ricevuta jer l'altro dal ministro Cantelli, il quale accordò la reintroduzione nel Regno di tutte le pelli estere, nonchè delle fresche salate austriache.

Nuovo ladro pentito. In un recente numero del nostro giornale abbiamo accennato a una restituzione di danaro rubato, avvenuta in Tricesimo per opera degli autori del furto.

Ora un caso consimile si sarebbe rinnovato

---

pranzi, aveva impensierito il Governo di Mac-Mahon. Ora sembra che la paura sia quetata. Ma se il *Charivari* prese in canzone cosiffatta usanza puerile, credo che non sarà facile l'abolirla.

Oggi Alfonso è, almeno pel momento, re di tutte le Spagne.... escluse quelle su cui regna don Carlos. Or vedremo se qualche cuoco nei prossimi pranzi diplomatici del Carnevale inventerà un manicheretto in onore di lui. Ciò sarebbe indizio certo del riconoscimento delle Potenze!

Per altro codesto mescolarsi della politica con la cucina può dar luogo (ed ha ragione il *Charivari*) ad incidenti molti curiosi... per esempio a dispacci del seguente tenore: « *Il Governo russo al suo ambasciatore a Parigi.* « In uno degli ultimi banchetti uffiziali non v'era nessuna *charlotte* russa. Sono raffreddate le relazioni col gabinetto di Versaglia? — *L'ambasciatore al Governo russo* ». No. Si ricevettero delle dichiarazioni soddisfacenti. Il vecchio cuoco è debole di memoria. — *Il sig. di Bismarck all'ambasciatore X:* « Desidero che il *sauerkraut*, la nostra vivanda nazionale, vi sia in ogni pranzo di gala del Presidente della Repubblica. Non rubare il dispaccio, ma metterlo negli archivii. — *Ambasciatore X al sig. di Bismarck.* « Parlai col Ministro. In tutti i grandi banchetti vi sarà il *sauerkraut*. Ministro esteri dice: Non mi piace, ma lo mangierò per salvare la pace europea ».

Di Carnovale i Teatri hanno parte distinta nella vita di chi vuol divertirsi. Quindi duole di aver letto nei diari fiorentini che un teatro minacci rovina. Questo è il *Teatro delle loggie*, lavoro del nostro Andrea Scala. E me ne dispiace pel Fusinato che aveva vissuto tutti questi anni per quell'affare, consacrando ad esso ogni sua cura, ogni pensiero e un buon gruzzolo di denari. Già a tutt'oggi, quel Teatro gli diede un bel reddito; ma se un bel mattino per ordine degli Edili dovesse venir chiuso, minacciando un capitombolo, l'affare avrebbe cessato di essere grasso, anzi diverrebbe il rovescio. Meno male che il Fusinato non si perderebbe di coraggio e tenterebbe di rifarsi a Roma con qualche nuova speculazione, che gli auguro prospera e felice.

Col nuovo anno parecchi giornali sono scomparsi; ed altri sono nati-vitali, mentre non pochi si potrebbero dire nati-morti. Ancora dall'Ufficio postale non ricevetti il solito elenco che esprime codeste variazioni nello *stato-civile* del giornalismo; ma, da notizie prese qua e là, posso arguire come eziandio nel giornalismo ci sia pel 1875 un progresso... almeno statistico.

Ma in Italia quando mai un Giornale farà tanta fortuna da emulare il giornalismo inglese? Oh con qual senso di invidia leggevo a questi giorni una notizia che riguarda il *Daily Telegraph!* Esso Giornale pubblicò in capo alle due colonne un avviso in cui annunzia che col nuovo anno il giornale sarà ampliato e stampato con una nuova macchina americana, capace di stampare oltre 100 mila copie all'ora. E fece seguire questo annunzio da una dichiarazione, dalla quale risulta che nel 1874 il *Daily Telehraph* ha stampato 45,681,405 copie, il che fa una media di 176,174 copie il giorno. È la più grande tiratura che, in simile periodio, abbia mai potuto vantare alcun giornale nell'intiera storia del giornalismo.

Avviso a que' gentilissimi Amici che (e talvolta presenti i Redattori!) chiedono nei caffè di Udine il patrio Giornale a tutte le ore del giorno e della sera. Sappiano che se non pel 75, certo pel 76 si desidera che codesta usanza cessi, e che il rispettabile loro nome venga inscritto nel libro de' Soci. Con la spesa di dieci centesimi al giorno figurerebbero per Mecenati della Stampa paesana!

Latisana, ed eco come, a quanto ci scrivono, stanno le cose.

Nei primi giorni del corrente mese un oste di Latisana veniva derubato del portamonete contenente la somma di L. 200, e stava già per dimenticarsi del furto patito, quando che giorni sono ricevette per mezzo della posta una lettera anonima scritta in dialetto veneziano e contenente L. 150, assicurandolo contemporaneamente che non appena lo scrittore della lettera si fosse trovato in migliori condizioni economiche gli avrebbe restituite anche le rimanenti l. 50.

—

Arresto per furto. Questi agenti di P. S. operarono ieri il sequestro del mantello rubato giorni sono ad un' albergatore di questa città, procedendo all' arresto del ladro, il quale, non avendo potuto vendere il tabarro, erasi portato al Monte per impegnarlo.

FATTI VARII

Le pensioni. Nell' anno 1874 il pagamento delle pensioni da parte dello Stato ha toccato il limite minimo rispetto alle somme pagate negli anni precedenti, a cominciare dal 1866. Solo nel 1865 le pensioni erano 3,377, alle quali corrispondeva una somma di lire 3,198,243 78, mentre nel 1874 esse sono state 4,268 per lire 3,993,299 49. Nel periodo dei dieci anni 1865-74 le casse dello Stato hanno messo fuori per questo titolo poco più di cinquanta milioni. I Ministeri che gravano maggiormente sul Bilancio per le pensioni sono quelli della Guerra e delle Finanze; quelli che importano una spesa minore sono quelli degli Esteri e di Agricoltura, Industria e Commercio.

—

I nuovi francobolli. Gl'inconvenienti grandissimi a cui ha dato luogo fin dai primi giorni dell' anno il sistema dei nuovi francobolli di Stato, inconvenienti che dalla direzione generale delle poste erano stati preveduti, hanno fermata l'attenzione, non solamente di tutto il giornalismo e delle Direzioni postali, ma perfino dei sigg. ministri, i quali devono essersi persuasi che questa novità ha portato una spesa non indifferente all'Erario, forse più di 200,000 lire, una perdita di tempo agl'impiegati, e una moltiplicazione di lavoro negli uffici, tutto a danno della economia, del tempo e del denaro.

—

Legge sulla caccia. Il ministro dell' interno ha diretta ai Prefetti la seguente circolare:

« La legge 23 dicembre 1874, n. 2284, prescrive all' art. 5, che « le concessioni governative e le corrispondenti tasse di che nelle leggi 26 luglio 1868 ed 8 giugno 1874, sono obbligatorie per tutto il regno. »

« Per tale disposizione, come risulta eziandio dalle dichiarazioni fatte alla Camera nella discussione di detto articolo, dal 1° gennaio 1875 la licenza di caccia nei modi indicati all' art. 5 della legge 8 giugno p. p., n. 1947, si rende obbligatoria anche in quelle provincie, nelle quali per le attuali leggi sulla caccia, questa si esercita ora senza bisogno di speciale permesso.

« Mi affretto ad informare la S. V., raccomandandole di curare che queste prescrizioni siano esattamente osservate in codesta provincia, richiamandomi alla Circolare del 25 giugno scorso, n. 19190, che resta modificata nella sola parte per la quale è contrariamente provveduto dalla nuova legge del 23 dicembre p. p.

—

Una contessa suicida. L' *Arena* di Verona reca la luttuosa notizia che la contessa Maria Scioppo, nata Rudiner, una delle più avvenenti gentildonne di quella città, si è suicidata l' altra notte con un colpo di revolver. Le cause che l'hanno spinta al disperato proposito sono un mistero. La giovine contessa era nata a Magdeburgo nel 1855.

ATTI UFFICIALI

La *Gazz. Ufficiale* del 14 gennaio contiene:

1. Elenco di sindaci nuovamente nominati.

2. Disposizioni nel personale dell' Amministrazione delle Poste e nel personale giudiziario.

3. Prospetto dei concorsi e sussidii per opere idrauliche che vengono accordati ai comuni e consorzi col fondo disponibile sul cap. 13 del bilancio 1874 del ministero dei lavori pubblici.

4. Tabella graduale dei candidati che nel giorno 16 e susseguenti del novembre 1874 superarono gli esami di concorso per gl' impieghi di seconda categoria nell' Amministrazione esterna delle gabelle.

—

La *Gazz. Ufficiale* del 15 gennaio contiene:

1. Nomine nell' Ordine della Corona d' Italia.

2. R. decreto 17 dicembre, che autorizza la vendita dei beni dello Stato descritti nella tabella annessa al decreto stesso.

—

La *Gazz. Ufficiale* del 16 gennaio contiene:

1. R. decreto 14 gennaio che dal fondo per le spese impreviste inscritto al capitolo 178 dello stato di prima previsione della spesa del ministero delle finanze per l' anno 1875 autorizza una prima prelevazione nella somma di L. 200,000 da inscriversi al capitolo 43 (Arsenale della Spezia) dello stato di prima previsione della spesa del ministero della marina per l' anno 1875.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

2. Disposizioni nel personale del ministero di pubblica istruzione, nel personale giudiziario, nel personale degli uffici di saggio facoltativo dell' oro e dell' argento.

CORRIERE DEL MATTINO

— La Giunta generale del bilancio ha approvato la relazione dell' onorevole deputato Villa-Pernice sullo stato di prima previsione del 1875 del Ministero di agricoltura, industria e commercio, ed ha intrapreso l' esame di quella del deputato Messedaglia sullo stato di prima previsione del Ministero della pubblica istruzione.

— L'on. Della Rocca deve sviluppare oggi alla Camera la sua proposta, tendente all'abrogazione dell' art. 202 del Reg. Giud. che fissa a 75 anni il limite d' età dei magistrati. L' *Italie* dice che la proposta sembra accolta con favore dal Parlamento.

— Si conferma la notizia, dice un telegramma da Roma alla *Persev.* che alcuni deputati della Sinistra abbiano fatte esortazioni a Garibaldi affinchè rimanga a Caprera.

— Il *Fanfulla* annuncia per domani 20 la partenza di Menotti Garibaldi per Caprera.

— L'*Italie* afferma che il Papa è indisposto per un raffreddore assai grave.

Confermasi la nomina del maggiore Del Mayno quale addetto militare d' ambasciata a Berlino.

— Nella *Gazzetta del Popolo* di Torino troviamo questa strana notizia:

Sono stati emanati in Vaticano gli ordini precisi riguardanti la venuta di Garibaldi. Gli Svizzeri ebbero ordine di sbarrare i portoni al primo allarme. Kanzler fu contrario a tale disposizione amando meglio tentare le sorti d'una scaramuccia! In Vaticano stanno pronti ed in ordine 97 cannoni di bronzo, ultimo modello!

— Il comm. Venture fu nominato Sindaco di Roma.

— La *Presse* di Vienna conferma che il cardinal Franchi si recherà a Madrid con un mandato di fiducia del Papa. Il card. Franchi è il porta-bandiera del partito alfonsista nel Vaticano.

— A Mezzoiuso, Sicilia, fu arrestato il brigante Lo Monte, colpito di taglia.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi 17. Il *Gaulois* e il *Figaro* ricevettero un comunicato che li minaccia di pene severe se continueranno ad attaccare l' Assemblea e Mac-Mahon.

Baiona 17. Finora è falso lo sbarco dei Tedeschi. I carlisti dichiarano che opporrebbero vigorosa resistenza; negano di aver tirato contro il *Gustaw*, oppongono alla relazione di Lindau i ringraziamenti che l' equipaggio del *Gustaw* indirizzò alle Autorità carliste le quali avrebbero restituita la nave, se i proprietarii avessero pagati i diritti doganali.

Credesi che l' attitudine della Germania indurrà la marina spagnuola ad agire energicamente contro i carlisti sulle coste della Guipuzcoa. È falso che sieno avvenuti pronunciamenti repubblicani nell' esercito spagnuolo.

Madrid 16. Nulla fu ancora deciso circa le nomine diplomatiche; si sa soltanto che Bonavides andrà a Roma e Marry a Berlino.

Molti personaggi politici del partito radicale e d' altre frazioni aderiscono al Governo. Oggi incomincierà il movimento di truppe per liberare Pamplona. I giornali di Madrid offriranno un banchetto ai rappresentanti dei giornali esteri. La partenza del Re è sempre fissata per lunedì. Il rappresentante della Russia e altri diplomatici andarono oggi a complimentare il Re a nome dei loro Sovrani. La città di Madrid consegnò ai rappresentanti della casa Erlanger i fondi necessarii per pagare i premi estratti nel 1871 del Prestito del 1868.

Madrid 17. Il Consiglio di Stato, consultato circa i Vescovi recentemente preconizzati, emise parere favorevole. Jovellar accompagnerà il Re nel Nord. I negozianti di Madrid offersero al Re una spendida corona.

Roma 17. La pirocorvetta *Vittor Pisani* ha ricevuto ordine di recarsi ad Amboina, toccando Batavia, quindi a Yokohama toccando Hong Kong. Essa lascierà il porto di Rangun nella prima quindicina del prossimo febbraio, potrà essere in aprile a Batavia, in giugno a Amboina, in luglio a Hong Kong, ed in agosto a Yokohama, per la stagione serica 1875.

Parigi 18. Sul ballottaggio dell' elezione degli Alti Pirenei si conoscono i risultati di 21 Cantoni sopra 26: Alicot, settennalista, ebbe voti 18,722; Cazeaux, bonapartista, 22,829.

Madrid 17. La *Gazzetta* annuncia che il bilancio del clero fu portato da tre milioni e mezzo di piastre a 4 1|2. Un Decreto Reale approva il contratto relativo ai *coupons* del debito interno scaduti; autorizza Salaverria ad emettere 42 milioni e mezzo di piastre in titoli di debito interno al prezzo di 40 per cento. I carlisti attaccarono Molix, nell' Aragona, ma furono respinti lasciando molti morti e feriti.

Parigi 17. Parlasi di un ministero settennalista in cui entrerebbero Decazes, Audiffret Pasquier, Dufaure. Confermasi che Thiers appoggia il settennato impersonale.

Madrid 18. Il Re contrassegnò i decreti relativi alla regolazione dei coupens scadibili del debito estero, ed alla situazione finanziaria del clero; inoltre dichiarò che sosterrà egli stesso i diritti del clero, ma desiderare decisamente che in Ispagna sia conservata la libertà dei culti come esisie nei paesi civilizzati; ed espresse in pari tempo il desiderio che i generali non si occupino più di politica. Oggi il Consiglio dei ministri delibererà sulla lista civile, la quale dietro desiderio espresso del Re, deve essere modesta.

Ultime.

Fulda 18. Fu chiuso il seminario.

Parigi 18. L' Assemblea è minacciata di scioglimento, nel caso che respingesse la repubblica settennale, alla quale Mac-Mahon sembra disposto ad aderire.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

18 gennaio 1875	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116,01 sul livello del mare m. m.	750.6	751.8	752.8
Umidità relativa . . .	87	84	71
Stato del Cielo . . .	q. sereno	q. sereno	sereno
Acqua cadente . . .	—	—	—
Vento (direzione .			
(velocità chil.			
Termometro centigrado	4.4	7.7	4.4

Temperatura (massima 8.8
(minima 1.2

Temperatura minima all'aperto —2.6

NB. Mancano oggi le indicazioni relative al vento: essendosi dovuto accomodare l' ariemometro, che quindi non potè funzionare.

Notizie di Borsa.

FIRENZE 18 gennaio.

Rendita 73.65-73.62 Nazionale 1870-1865. — Mobiliare 694 - 692 Francia 110.55 — Londra 27.47.

VENEZIA, 18 gennaio

La rendita, cogl' interessi dal 1° gennaio, pronta a 73.60 e per fine corr. a 73.65.

Prestito nazionale completo	da l. —.—	a l. —.—
Prestito nazionale stall.	» —.—	» —.—
Azioni della Banca Veneta	» —.—	» —.—
Azione della Ban. di Credito Ven.	» —.—	» —.—
Obbligaz. Strade ferrate Vitt. E.	» —.—	» —.—
Obbligaz. Stradeferrate romane	» —.—	» —.—
Da 20 franchi d' oro	» 22.08 —	» 22.09
Per fine corrente	» —.—	» —.—
Fior. aust. d'argento	» 2.60 1|2	» 2.61
Banconote austriache	» 2.47 1|2	» 2.47 3|4 p. fi.

Effetti pubblici ed industriali

Rendita 5 0|0 god. 1 genn. 1875	da L. —.—	a L. —.—
» nominale contanti	» —.—	» —.—
» » 1 lug. 1875	» —.—	» —.—
» fine corrente	» —.—	» —.—

Valute

Pezzi da 20 franchi	» 22.07	» 22.08
Banconote austriache	» 247.50	» 247.75

Sconto Venezia e piazze d' Italia

Della Banca Nazionale	5	— 0|0
» Banca Veneta	5.1|2	» »
» Banca di Credito Veneto	5.1|2	» »

TRIESTE, 18 gennaio

Zecchini imperiali	fior.	5.20.1|2	5.21.1|2
Corone	»	—.—	—.—
Da 20 franchi	»	8.88.1|2	8.89.1|2
Sovrane Inglesi	»	11.13	11.15
Lire Turche	»	—.—	—.—
Talleri imperiali di Maria T.	»	—.—	—.—
Argento per cento	»	104.75	105.25
Colonnati di Spagna	»	—.—	—.—
Talleri 120 grana	»	—.—	—.—
Da 5 franchi d' argento	»	—.—	—.—

VIENNA		al 16	al 18 gen.
Metaliche 5 per cento	fior.	70.35	70.20
Prestito Nazionale	»	75.50	75.50
» del 1860	»	112.50	112.50
Azioni della Banca Nazionale	»	994.—	991.—
» del Cred. a fior. 160 austr.	»	228.50	226.50
Londra per 10 lire sterline	»	110.75	110.90
Argento	»	104.95	105.35
Da 20 franchi	»	8.89 —	8.89.1—
Zecchini imperiali	»	—.—	—.—

Prezzi correnti delle granaglie praticati in questa piazza 16 gennaio

Frumento	(ettolitro)	it. L. 21.50	ad L. 22 20
Granoturco nuovo	»	» 10.93	» 12.30
Segala	»	» 15.—	» 15.50
Avena	»	» —.—	» 12.—
Spelta	»	» —.—	» 25.97
Orzo pilato	»	» —.—	» 24.50
» da pilare	»	» —.—	» 12.50
Sorgorosso	»	» —.—	» 6 83
Lenticchia il q. 100	»	» —.—	» —.—
Lupini	»	» —.—	» 9.70
Saraceno	»	» —.—	» 14.45
Fagiuoli (alpigiani	»	» —.—	» 27.50
Fagiuoli (di pianura	»	» —.—	» 23.—
Lenti	»	» —.—	» 25.31
Miglio	»	» —.—	» 23.60
Castagne	»	» —.—	» 9.—

P. VALUSSI Direttore responsabile
C. GIUSSANI Comproprietario

A Luigi Simonitti.

Mio buon amico!

Legato a te con vincoli di stretta amicizia, non posso a meno di porgerti, frammezzo al dolore che ti opprime, una parola di conforto.

Gentile certo e carissima si era la tua figliuoletta *Oliva* e tale che meritava lo immenso tuo affetto; ma l' Eterno, ne' suoi adorabili Decreti, aveva segnato il numero degli anni della tua cara; ti fu anzi tempo rapita, e di essa non altro ti rimane che la sua dolce rimembranza.

Consolati però, che, l'anima sua benedetta, volata in seno a Dio, voglierà su te, e sulla tua famiglia, che tanto amava, uno sguardo benigno, ed implorerà dall' Onnipossente che sparga su di te larga copia di benedizioni e di grazie.

Conservati all'affetto del

Tuo aff. amico
A. L. MASSIMO.

Udine, addì 18 gennaio 1875

Atto di Ringraziamento

« Non è la scienza che disnoda la lingua al pargoletto, è la tenerezza; il fanciullo non impara che per via d'amore. » A questa sentenza d' un vecchio Membro della Costituente francese si è per certo ispirato l' esimio Professor Francesco Arcair Direttore del Collegio di Canneto sull'Oglio, perchè base della bella educazione impartita in tal Collegio è l' amore.

Colpito non appena da grave morbo l'alunno Lorenzetti Vittorio di Sacile, figlio dell' Ingegner Lorenzo, la madre e la sorella del giovanetto volarono in soccorso al caro ammalato, ma tanta premura, tanto interessamento, tante amorose cure dal predetto signor Rettore e dai Professori tutti trovarono, e furono esse stesse la mira di tante gentilezze e sollecitudini da doversene rimanere, più che commosse, confuse, ripensando come neppure in famiglia il loro caro non avrebbe potuto trovare tanto amorosa e sapiente assistenza. In quel Collegio trovarono tale regolare andamento, tale disciplina da destare l'ammirazione, e non sapendo come dimostrare la loro gratitudine, la loro riconoscenza, all' esimio Direttore e a tutti i Professori, augurano loro che il Convitto così sapientemente e amorosamente diretto abbia da accrescere nel favore che non può mancargli dal pubblico.

Sacile, li 14 gennaio 1875.

ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARJ

ATTI UFFIZIALI

N. 76-21. 3

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
DEL
CIVICO SPEDALE CASA DEGLI ESPOSTI IN UDINE ED ISTITUTO DEI CONVALESCENTI IN LOVARIA

Avviso

È d'appaltarsi il lavoro qui sotto descritto.

A tale oggetto si terrà un'asta pubblica presso quest'Ufficio dal sottoscritto Presidente o suo delegato nel giorno di martedì 9 febbraio p. v.

Il protocollo relativo verrà aperto alle ore 10 antim.

L'asta sarà tenuta col metodo della candela vergine, giusto il disposto dal regolamento annesso al Decreto 4 settembre 1870 n. 5852.

Il dato regolatore dell'asta è di L. 2733.46 ed ogni aspirante prima di essere ammesso alla gara dovrà fare il deposito di L. 274.

Il termine utile per presentare l'offerta di ribasso al prezzo di aggiudicazione, offerta che non potrà essere inferiore al ventesimo del prezzo stesso, sarà di quindici giorni dall'avvenuta aggiudicazione.

Il pagamento del prezzo d'aggiudicazione verrà verificato come dal sottoposto prospetto.

Il lavoro dovrà essere eseguito e portato a compimento entro giorni 60.

Il deliberatario è poi obbligato di cautare il puntuale adempimento del contratto da stipularsi a termini del capitolato normale ostensibile a chiunque presso l'ufficio suddetto.

Udine, 12 gennaio 1875.

Il Presidente
A. Questiaux.

Il Segretario
G. Cesare.

Descrizione del lavoro

Una fabbrica per uso aja e fienile, due porcili e sovrapposto pollajo da costruirsi in Zampis, Comune di Pagnacco, in continuazione alla casa colonica distinta col civico N. 162 di proprietà del Civico Ospitale.

I pagamenti si faranno in quattro eguali rate, le prime tre, dietro certificato dell'Ingegnere Direttore, ad ogni terza parte dei lavori, e la quarta ed ultima in seguito alla Superiore approvazione del finale atto di laudo.

ATTI GIUDIZIARJ

Estratto di decreto giudiziale.

per dichiarazione di assenza.

Bertoldi Regina, maritata Bernardis, residente in Pagnacco, presentò domanda per la legale dichiarazione di assenza di Bertoldi Giovanni fu Giuseppe di Ara di Tricesimo, al R. Tribunale Civile-correzionale in Udine, il quale, in Camera di consiglio, nel 23 novembre p. p., deliberò che sieno assunte le opportune informazioni, incaricando, a tale fine, il sig. Pretore in Tarcento.

Tarcento, 15 dicembre 1874.

Avv. G. Barazzutti.

R. TRIBUNALE CIVILE DI UDINE

BANDO VENALE. 1

Si fa noto al pubblico

che avanti il Tribunale Civile e correzionale di Udine nella pubblica udienza civile del giorno 27 febbraio p. v. alle ore 10 ant., stata prefissa con ordinanza 24 dicembre spirante di questo ill. signor vice Presidente, dietro istanza di Pietro Rossi fu Gio. Batt. di qui rappresentato dall'avv. dott. Giacomo Levi presso il quale ha eletto domicilio in Udine, si procederà in pregiudizio di Jacob Antonia fu Pietro vedova di Muzzenini Carlo, nonchè dei minorenni Maria, Leonardo, Giuseppe, e Caterina fu Giuseppe Marani, rappresentati dal loro avo e tutore Leonardo Marani, la prima tanto per sè quanto nelle rappresentanze ereditarie dei figli Luigi e Maria q.m Carlo Muzzenini, ed i minorenni Marani nelle rappresentanze ereditarie pur essi degli zii Luigi e Maria Muzzenini predetti tutti qui residenti, al pubblico incanto dello stabile sotto descritto ed alle condizioni ivi tenorizzate; e ciò in seguito al precetto 15 ottobre 1873 dell'usciere Fortunato Soragna trascritto a questo ufficio Ipotecho il 4 novembre successivo al n. 5088 registro generale d'ordine, ed al n. 1905 registro particolare, ed in adempimento della sentenza che autorizzò la vendita proferita da questo Tribunale nel giorno 27 febbraio 1874 notificata nel 13 marzo successivo ed annotata in margine alla trascrizione del precetto nel 12 mese stesso al n. 1243 registro generale d'ordine, e n. 80 registro particolare.

Descrizione dello stabile da vendersi sito in questa città territorio interno di Udine.

Casa d'abitazione con botteghino e piccola corte interna in Borgo San Cristoforo al civico n. 1265 nero, e n. 1637 rosso, nel censo stabile descritta al n. 873 *a* di cens. pert. 0.08, pari ad ettari 0.0.80 colla rendita l. 190.36 tra confini a levante e tramontana Cucchini Giuseppe q.m Domenico, a mezzodì Prucher Carlo q.m Tommaso, a ponente Via S. Cristoforo.

Il tributo diretto dovuto allo stato sopra la predescritta casa calcolato sul reddito imponibile di l. 300 per l'anno 1873 fu di it. l. 51.

Condizioni

1. Lo stabile si vende a corpo e non a misura con tutte le servitù attive e passive e pesi di ogni genere inerenti al medesimo, senza garanzia per qualunque conto o per qualunque oggetto.

2. La vendita si aprirà sulla offerta di l. 3060.

3. Nessuno potrà essere ammesso ad offrire se prima non avrà depositato in Cancelleria la somma di lire 306 in danaro od in rendita del debito pubblico dello Stato a sensi dei combinati articoli 330 e 672 Codice di procedura civile, e se prima non avrà eziandio depositato in danaro l'importo approssimativo delle spese d'incanto nella somma che verrà determinata dal bando.

4. Lo stabile sarà alienato al miglior offerente.

5. Il deliberatario andrà al possesso del godimento dell'immobile dal giorno della sentenza definitiva di vendita; la proprietà però non gli spetterà che dal giorno in cui avrà eseguito il completo pagamento del prezzo di delibera ed accessori.

6. Saranno a carico del compratore tutte le spese dell'incanto a cominciare dalla citazione per vendita, comprese quella della sentenza di definitiva delibera, sua trascrizione e notificazione salvo compenso a suo tempo sul prezzo ritraibile e stando ad esclusivo suo carico le successive, e così pure tutte le tasse sì ordinarie che straordinarie imposte sull'immobile dal giorno della delibera.

7. Oltre al prezzo capitale staranno a carico del compratore gli interessi sul prezzo medesimo nella misura annua del cinque per cento dal giorno in cui la vendita si sarà resa definitiva a quello in cui verrà fatto il pagamento.

8. Le obbligazioni del deliberatario sono solidali coi suoi eredi e successori.

9. Mancando il deliberatario all'integrale pagamento del prezzo di delibera e degli accessorj, ed all'esatto adempimento e puntuale delle sue obbligazioni in base ai premessi capitoli, s'intenderà che abbia ipso jure, e senza bisogno di nessun avviso e diffida, perduto il relativo deposito, che resterà a beneficio dei creditori ipotecarj e salvo il disposto dall'articolo 718 Codice procedura civile.

Si avverte che chiunque vorrà accedere ed offrire all'asta dovrà previamente depositare in Cancelleria la somma di l. 400 importare approssimativo delle spese d'incanto, della vendita e relativa trascrizione.

Si diffidano poi tutti i creditori inscritti di depositare nella Cancelleria di questo Tribunale le loro domande di collocazione motivate e i documenti giustificativi nel termine di giorni 30 dalla notificazione del presente bando all'effetto della graduazione alle cui operazioni viene in surrogazione del cessato giudice Da Ponte, delegato il giudice di questo Tribunale sig. Giuseppe dott. Gosetti.

Udine, dalla Cancelleria del Tribunale Civile
il 31 dicembre 1874

Il Cancelliere
Malaguti.

La ditta Bacologica
KIOYA YOSHIBEI
E
A. BUSINELLO E Comp.

avverte che al suo recapito in Venezia, S. Marco, Ponte della Guerra, n. 5363, 1° piano, sono in vendita **Cartoni originarj Giapponesi** di scelta qualità e delle provenienze di **Yonesava**, **Shimamura**, **Shinsiu**, **Weda**, ecc. ecc., a prezzi convenienti.

Annuncia inoltre ai coltivatori e Società, che ne tiene disponibili anche in grosse partite, rispetto alle quali userà le maggiori possibili facilitazioni nei prezzi.

LA FOREDANA
(Frazione di Porpetto)

Fabbrica Laterizj
E CALCE

DI PIO VITTORIO FERRARI.

Questo Stabilimento capace di fortissima produzione si raccomanda per l'eccellente qualità delle crete usate nella confezione di materiali laterizj, per la perfetta cottura ottenuta mediante un grandioso forno ad azione continua, nonchè per i prezzi i più miti possibili.

Assume commissioni di materiali sagomati d'ogni specie, tanto posti allo Stabilimento come fermi a domicilio. In *Udine* dirigersi al sig. **Eugenio Ferrari**, *Via Cussignacco.* 27



DEPOSITO IN UDINE
presso il signor
Nicolò Clain parrucchiere
Via Mercatovecchio

Tiene pure la tanto rinomata **acqua Celeste** al flac L. 4. 119

NUOVO DEPOSITO
DI
POLVERE DA CACCIA E MINA
prodotti
DAL PREMIATO POLVERIFICIO APRICA
nella Valsassina.

Tiene inoltre un copioso assortimento di **fuochi artificiali, corda da Mina** ed altri oggetti necessari per lo sparo. Inoltre **Dinamite** di I, II e III qualità per luoghi umidi.

I generi si garantiscono di perfetta qualità ed a prezzi discretissimi.

Per qual si sia acquisto da farsi al Deposito, rivolgersi in *Udine Piazza dei Grani N. 3,* vicino all'Osteria all'insegna della *Pescheria.*

Maria Boneschi

PRESSO LA DITTA

G. MESTRONI DI UDINE

trovansi in vendita **Cartoni originari annuali verdi** delle migliori provincie *Wedda, Dadeci* e *Hanicina.*

A miglior comodo degli allevatori ne tiene un deposito presso l'Esattoria distrettuale a SPILIMBERGO.

Prezzi moderati tanto per contanti che per pagamenti al raccolto bozzoli.

ASSOCIAZIONE BACOLOGICA VINCENZO DAINA E C.

VIA S. MAURIZIO, 14, MILANO

avvisa

l'arrivo, via d'America dei CARTONI ANNUALI GIAPPONESI acquistati dallo stesso signor Daina, per la coltivazione 1875. Il costo è di L. **6.25**, oltre la provvigione. Tiene Cartoni disponibili. 6

Specialità medicinali
(Effetti garantiti)

DE-BERNARDINI
(30 anni di successo)

LE FAMOSE PASTIGLIE PETTORALI DELL'HEREMITA DI SPAGNA, inventate e preparate dal cav. prof. M. De-Bernardini sono prodigiose per la pronta guarigione della TOSSE, *angina, bronchite, grip, tisi di primo grado raucedine ecc. ecc.* L. 2.50 la scatoletta con istruzione, firmata dall'autore per evitare falsificazioni, nel qual caso agirà come di diritto.

NUOVO ROOB ANTI-SIFILITICO JODURATO, sovrano rimedio, *vero rigeneratore del sangue,* preparato a base di salsapariglia, con i nuovi metodi, chimico-farmaceutici, espelle radicalmente gli umori e mali sifilitici, sian *recenti* che *cronici,* gli erpetici linfatici, podagrici, reumatici, ecc. — L. 8 la bottiglia con istruzione.

INJEZIONI BALSAMICO-PROFILATICA per guarire igienicamente in pochi giorni gli *scoli* ossia *gonoree incipienti ed inveterate,* senza mercurio e prive di astringenti nocivi. Preserva dagli effetti del contagio. L. 6 l'astuccio con siringa igienica (nuovo sistema) e L. 5 senza; ambidue con istruzione.

TINTURA DUPLICATA DI ASSENZIO, *anti-colerica, febbrifuga, tonica, calmante, anti-colica,* ed approvata ed esperimentata come pure è un sicuro preservativo L. 1.50 al flacone con istruzione.

Deposito in Genova all'ingrosso presso l'autore DE-BERNARDINI, Via Lagaccio, N. 2, ed al dettaglio.

In Udine farmacia *Filippuzzi,* e presso tutti i principali Farmacisti d'Italia. 26

SPECIALITÀ MEDICINALI
Effetti garantiti.

SPECIALITÀ MEDICINALI ESTERI
provveduti all'origine.

Stabilimento Chimico-Farmaceutico
A. FILIPPUZZI-UDINE

OLIO DI MERLUZZO BERGHEN	Economico bianco, e rosso, che la Ditta garantisce di perfetta qualità e provenienza.
OLIO DI MERLUZZO CEDRATO	Si usa nelle croniche sofferenze polmonari, indurimenti glandulari nelle malattie scrofolose, nelle rachitidi. Si raccomanda da sè stesso perchè gustosissimo al palato, ed i fanciulli il cui uso è necessario lo prendono con facilità.
OLIO DI MERLUZZO JODOFERRATO	Si raccomanda ai signori Medici, ed alle persone che fanno uso di questo medicamento, perchè preparato con molta cura e diligenza, contenendo ogni oncia *sette* centigrammi di Joduro di ferro.
GRAN DEPOSITO di OLIO DI MERLUZZO	Iongh, Hogg, Serravallo, Zanetti, Christiandsand, Pianeri e Mauro, e di qualunque altra siasi provenienza.
SICURA GUARIGIONE DELLA TOSSE	Polveri Pettorali *Puppi* divenute in poco tempo celebri per il suo effetto pronto e sicuro.
PASTIGLIE DI MARCHESINI	Del Panerai, Prendini, Argenti, Menoti, dell'Eremita, di Vichy ecc. ecc.
ANTIGELONICO	Rimedio efficace per guarire in pochi giorni dal tormentoso disturbo dei geloni (Buganze).

RIGENERATORE DELLE FORZE

ELIXIR COCA encomiato dal Prof. Mantegazza	Utilissimo nelle digestioni languide, nei bruciori e dolori di stomaco, nell'isterismo, nella veglia, e melanconia provata dai mali nervosi.

ORTOPEDIA

Cinti delle migliori fabbriche, per adulti e bambini; Siringhe di **Pravatz,** in gomma indurita, ed in argento, Siringhe inglesi, candellette, stetoscopi, speculum, oftalmoscopi, termometri uso Medico, fascie ipogastriche, bottiglie per allattamento, mammelle artificiali, vesciche impermeabili pel ghiaccio, clisteri in gomma, e in metallo, pessari, calzè elastiche in seta e in cotone, ginocchiere, polverizzatori dei liquidi, **e tutte quelle invenzioni che l'arte medico-chirurgica va trovando a sollievo dell'umanità.**

Udine, 1875. — Tipografia G. B. Doretti e Soci.